

furono promesse dimenticate, poichè più dell'interesse generale prevarono interessi particolari e di seconda mano!

Questo impegno preso nella discussione del bilancio corrispondeva anche ad una condizione giuridica ineluttabile, ed è questa: che per la legge del 1908 la linea deve essere Civitavecchia-Golfo Aranci-Terranova.

Questo fu stabilito nella istituzione della linea postale quotidiana fra Civitavecchia e la Sardegna e salvo errore con gli articoli 2 e 3 di quella legge, ma l'ultimo tratto della linea marittima non si è ancora posto in esercizio, sotto il pretesto che Terranova non aveva un molo sufficiente per ricevere il piroscafo. Ora, badate, onorevole ministro, quello che poteva essere un pretesto buono o cattivo, (certamente per me cattivo) che in passato impediva l'approdo a Terranova, ora non esiste più: ivi è stato costruito un molo con tutti i mezzi moderni per l'attraccaggio di piroscafi ben più ampi di quel che non siano i piroscafi del servizio postale. E poichè tanto la legge bisognerà eseguirla oggi o domani, è giusto che voi cominciate a fare quel che è necessario per ovviare alle troppo frequenti necessità del cattivo tempo, in quei paraggi che renderanno fra l'altro incerto e mal sicuro l'ancoraggio di Golfo Aranci.

RICCIO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Questo riguarda il Ministero dei lavori pubblici.

PALA. L'uno e l'altro: ed è poco abile ricorrere, per non provvedere, al sistema dello scaricabarili. Voi siete il titolare delle poste; ed a voi spetta il far sì che il servizio postale non subisca ritardi. Almeno, se non volete agire direttamente presso il vostro collega dei lavori pubblici, potete dirgli che questo stato di cose è tale, che deve cessare. Questo lo potete fare; e bisogna che lo facciate, voi che avete la direzione del servizio.

Onorevole ministro, quando voi ci contenterete facendo quel poco che chiediamo, non entreremo nella questione della distribuzione della energia elettrica di piccola e grande potenza; non vi faremo domande per un impianto telefonico fra l'isola ed il continente. Lasciamo queste discussioni e questi appetiti a chi è più di noi! Noi siamo modesti; ma la modestia nostra ha un limite nel diritto d'aver il minimo di quello che l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi distribuisce a tutti. Fate altrettanto per l'isola; fatelo con senno e con

spirito d'equità; ed io sarò il primo a tributarvi il dovuto elogio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Larussa ha facoltà di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

LARUSSA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Albanese per diffamazione e ingiurie (331).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

LIBERTINI GESUALDO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se sia vera la notizia dell'incidente di Gedda, che costituirebbe una nuova grave offesa recata dalle autorità turche all' prerogative consolari e alla dignità dell'Italia.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se le Potenze belligeranti possono consentirsi di violare impunemente ogni principio di diritto internazionale anche relativamente alla navigazione di bandiera neutra, con sequestri, confische e peggio — sostituendo l'arbitrio ad una presunzione che dovrebbe sorgere per accordi sinallagmatici — anzichè circoscrivere nell'avverbio « presumibilmente » determinato da criteri soggettivi ed unilaterali — e quali i provvedimenti del Governo italiano al riguardo.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno ai ritardi nella esecuzione dei lavori della stazione di Pisa, e di Migliarino Pisano.

« Sighieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere in che modo creda di provvedere ad eliminare gli inconvenienti, che si verificano sulla linea ferroviaria Napoli-Potenza per le enormi